

REGOLAMENTO E CODICE INTERNO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO

(Allegato al Regolamento d'Istituto e al PTOF – Istituto Comprensivo IC Garibaldi-Pipitone)

Premessa e Riferimenti Normativi

Il presente Regolamento costituisce il Codice interno dell'Istituto per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo ed è redatto in conformità a:

- **Costituzione Italiana** (Artt. 2, 3, 28, 30, 33, 34);
- **Legge 29 maggio 2017, n. 71** (*Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo*);
- **Legge 20 agosto 2019, n. 92** (*Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica*) e **D.M. 7 settembre 2024, n. 183** (*Nuove Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica*);
- **Linee di Orientamento del Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM)** per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
- **Legge 17 maggio 2024, n. 70** (*Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo*);
- **Nota MIM n. 5274 dell'11 luglio 2024** (*Disposizioni in merito all'uso degli smartphone e del registro elettronico nel primo ciclo di istruzione*);
- **Quadro europeo delle competenze digitali dei cittadini (DigComp 2.2)**;
- **Documenti strategici dell'Istituto Comprensivo: Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), Curricolo Verticale di Educazione Civica d'Istituto e Curricolo Digitale d'Istituto.**

Art. 1 – Finalità e Ambito di Applicazione

1. L'Istituto Comprensivo **Garibaldi-Pipitone** promuove un clima relazionale sereno, inclusivo e rispettoso delle differenze, tutelando la dignità e il benessere psicofisico di ogni alunno/a nei tre ordini di scuola: **Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado**.
2. Il presente Regolamento definisce le azioni di prevenzione, i ruoli delle figure preposte, il protocollo di segnalazione e presa in carico dei casi sospetti o accertati, nonché le misure educative, riparative e disciplinari.

Art. 2 – Definizioni

1. **Bullismo:** insieme di comportamenti aggressivi di tipo fisico, verbale o relazionale/indiretto (es. esclusione sistematica, diffamazione), messi in atto all'interno del gruppo dei pari e caratterizzati da tre requisiti fondamentali:

- **Intenzionalità:** volontà di arrecare danno o disagio alla vittima;
- **Persistenza nel tempo:** azioni ripetute e non occasionali;
- **Asimmetria di potere:** disuguaglianza di forza fisica, età o status psicologico/sociale tra chi agisce e chi subisce, spesso sostenuta dalla complicità o dal silenzio degli spettatori.

2. **Cyberbullismo:** qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica (social network, chat, messaggistica istantanea, videogiochi online), nonché la diffusione di contenuti online aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo.

Art. 3 – Soggetti Coinvolti, Ruoli e Governance d'Istituto

- **Il Dirigente Scolastico:**

- Individua il Referente d'Istituto per il bullismo e il cyberbullismo e coordina il Team Antibullismo ;
- Informa tempestivamente le famiglie dei minori coinvolti in atti di bullismo o cyberbullismo e attiva adeguate azioni di carattere educativo;
- Nei casi di particolare gravità o reiterazione, qualora le sanzioni e gli interventi educativi interni risultino inefficaci, valuta l'attivazione dei servizi sociali territoriali, delle Forze dell'Ordine o la segnalazione al Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni (ai sensi della L. 70/2024).

- **Il Referente per il Contrasto al Bullismo e al Cyberbullismo e il Team Antibullismo:**

- Coadiuvare il Dirigente Scolastico nella stesura e revisione del Regolamento, del Piano di Prevenzione e nell'aggiornamento del PTOF;
- Istituisce un team antibullismo con animatore digitale e un docente per ogni ordine di scuola;
- Promuove progetti di formazione e sensibilizzazione per docenti, alunni e genitori (avvalendosi anche della Piattaforma ELISA e di Generazioni Connesse);
- Raccoglie le segnalazioni tramite l'apposita modulistica, effettua la valutazione preliminare (screening) insieme al Team e coordina la gestione operativa dei casi.

- **Il Personale Docente e ATA:**

- Esercita un'attenta vigilanza negli spazi comuni (aule, corridoi, bagni, palestra, cortili, mensa) e durante gli spostamenti;

- Rileva tempestivamente segnali di disagio o prevaricazione e li segnala al Referente o al Dirigente secondo il protocollo d'Istituto;
- Integra la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo nella progettazione curricolare di **Educazione Civica**.

• **Le Famiglie:**

- Sottoscrivono il **Patto Educativo di Corresponsabilità**, che contiene specifici impegni relativi alla prevenzione del bullismo, all'educazione all'uso consapevole della rete e alla vigilanza sull'utilizzo dei dispositivi digitali da parte dei figli;
- Collaborano attivamente con la scuola nelle fasi di ascolto, gestione e risoluzione costruttiva dei conflitti.

Art. 4 – Azioni di Prevenzione Curricolare per Ordine di Scuola

L'Istituto adotta un approccio preventivo differenziato per età, celebrando annualmente il 7 febbraio ("**Giornata nazionale contro il bullismo e il cyberbullismo**") e il **Safer Internet Day**:

Ordine di Scuola	Focus Educativo e Preventivo	Attività Principali
Scuola dell'Infanzia	Alfabetizzazione emotiva ed empatia	Giochi cooperativi, riconoscimento ed espressione delle emozioni, rispetto dei turni e delle regole di convivenza, educazione al consenso e al rispetto del corpo.
Scuola Primaria	Relazioni tra pari e primi passi nel digitale	<i>Circle time</i> , gestione non violenta dei conflitti, contrasto agli stereotipi, avvio alla cittadinanza digitale consapevole e prime regole di sicurezza in rete (<i>netiquette</i>).
Scuola Secondaria di I grado	Cittadinanza digitale, legalità e responsabilità	Percorsi su identità digitale, tutela della privacy, conseguenze psicologiche e legali del cyberbullismo, <i>peer education</i> , incontri con Polizia Postale ed esperti esterni.

Art. 5 – Protocollo di Segnalazione e Gestione dei Casi (Le 4 Fasi)

L'Istituto adotta una procedura standardizzata per la presa in carico di ogni episodio sospetto, articolata in quattro fasi:

Fase	Denominazione	Soggetti Coinvolti	Azioni Previste
-------------	----------------------	---------------------------	------------------------

Fase 1	Prima Segnalazione	Chiunque venga a conoscenza del fatto (alunni, docenti, ATA, genitori)	Compilazione della <i>Scheda di Prima Segnalazione</i> (cartacea nelle "Scatole dell'Ascolto" o tramite modulo digitale dedicato sul sito della scuola) e consegna al Referente o al Dirigente Scolastico.
Fase 2	Valutazione Approfondita (Screening)	Referente, Team Antibullismo, Coordinatore di classe	Raccolta riservata delle informazioni e colloqui individuali (mai congiunti in prima battuta) con la presunta vittima, gli spettatori e il presunto autore, per verificare se si tratti di conflitto occasionale o di bullismo/cyberbullismo.
Fase 3	Gestione del Caso e Intervento	Dirigente, Team, Consiglio di Classe/Interclasse, Famiglie, eventuale Psicologo scolastico	Convocazione separata delle famiglie; attivazione di misure di supporto per la vittima, interventi educativi/riparativi per l'autore e lavori sul gruppo classe. Nei casi gravi, applicazione di provvedimenti disciplinari o segnalazione agli enti esterni.
Fase 4	Monitoraggio	Referente, Team, Docenti di classe	Verifica a breve (15-30 giorni) e medio termine (60 giorni) dell'efficacia dell'intervento, del benessere della vittima e del clima di classe. Archiviazione riservata della documentazione.

Art. 6 – Utilizzo dei Dispositivi Digitali a Scuola

1. In ottemperanza alla Nota MIM n. 5274 dell'11 luglio 2024, è **vietato l'utilizzo in classe del telefono cellulare**(smartphone e smartwatch connessi) per gli alunni della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado, **anche a fini educativi e didattici**, salvo i casi in cui lo strumento sia espressamente previsto dal Piano Educativo Individualizzato (PEI) o dal Piano Didattico Personalizzato (PDP) come supporto compensativo, oppure per documentate esigenze mediche (es. monitoraggio glicemico).

2. Per le attività didattiche digitali si utilizzano esclusivamente i dispositivi di proprietà della scuola (tablet, PC, Digital Board) o quelli propri ma solo sotto la diretta sorveglianza del docente.
3. È severamente vietato agli alunni scattare fotografie, registrare audio o girare video all'interno dei locali scolastici (comprese pertinenze, palestre e spogliatoi) senza esplicita autorizzazione didattica.
4. La violazione di tali divieti comporta il ritiro temporaneo del dispositivo (custodito in sicurezza e riconsegnato esclusivamente ai genitori) e l'applicazione delle sanzioni previste dal Regolamento di disciplina.

Art. 7 – Interventi Educativi e Sanzioni Disciplinari

L'Istituto privilegia **interventi educativi mirati a riparare il danno**: la sanzione non serve a punire, ma ad aiutare l'alunno a capire la gravità delle proprie azioni e a rimediare in modo concreto al torto fatto ai compagni e alla comunità scolastica."

- **Nella Scuola dell'Infanzia e Primaria:** gli episodi di prevaricazione vengono gestiti attraverso interventi formativi, colloqui immediati con le famiglie, percorsi di riflessione guidata in classe.
- **Nella Scuola Secondaria di I grado:** agli episodi accertati di bullismo e cyberbullismo si applicano le sanzioni previste dal Regolamento di Disciplina d'Istituto graduate in base alla gravità e alla reiterazione del fatto:
 1. **Episodi lievi / Prima occorrenza:** ammonizione scritta sul registro elettronico, convocazione della famiglia, obbligo di svolgere **attività di riflessione e approfondimento** (es. elaborati scritti, ricerche sul tema del rispetto e dell'empatia).
 2. **Episodi di media gravità / Reiterazione:** sospensione dalle lezioni fino a un massimo di 15 giorni, **convertita prioritariamente in attività a favore della comunità scolastica** (es. riordino biblioteca, supporto ad attività di laboratorio, manutenzione degli spazi comuni) con obbligo di frequenza e percorso di rieducazione civica.
 3. **Episodi gravi o configurabili come reato:** allontanamento dalla comunità scolastica per periodi determinati dal Consiglio d'Istituto, incidenza diretta sulla valutazione del **voto di comportamento** e attivazione dei canali istituzionali esterni (Forze dell'Ordine, Servizi Sociali, Autorità Giudiziaria Minorile).

Art. 8 – Sportello d'Ascolto e Numeri di Emergenza

1. L'Istituto rende visibili sul proprio sito web (nella sezione dedicata al contrasto del bullismo e cyberbullismo) e nelle bacheche scolastiche i contatti del Referente d'Istituto, le modalità di accesso allo Sportello d'Ascolto Psicologico (se attivo) e i riferimenti nazionali di emergenza, tra cui il servizio pubblico **114 – Emergenza Infanzia** (accessibile gratuitamente 24 ore su 24 via telefono, chat e app) e il numero unico di emergenza **112**.

ALLEGATO A – SCHEDA DI PRIMA SEGNALAZIONE

(Da compilare a cura di docenti, genitori, alunni o personale ATA e consegnare in busta chiusa al Referente Antibullismo / Dirigente Scolastico, oppure inviare tramite lo sportello digitale dedicato)

Data della segnalazione: ____ / ____ / ____

1. Chi effettua la segnalazione

- **Nome e Cognome:** _____
- **Ruolo:**
 - ☐ Alunno/a
 - ☐ Genitore / Tutore
 - ☐ Docente
 - ☐ Personale ATA
 - ☐ Altro (specificare): _____

2. Ordine di scuola e Classe coinvolta

- **Ordine di scuola:** ☐ Infanzia | ☐ Primaria | ☐ Secondaria di I grado
- **Plesso:** _____ **Classe/Sezione:** _____

3. Persone coinvolte nell'episodio (o negli episodi)

- **Chi ha subito il comportamento (Presunta Vittima):**
_____ (Classe: _____)
- **Chi ha messo in atto il comportamento (Presunto Autore):**
_____ (Classe: _____)
- **Altri alunni che hanno partecipato o incitato:** _____
- **Eventuali testimoni presenti (alunni o adulti):**

4. Tipologia di comportamento osservato o riferito

(È possibile barrare più caselle)

Comportamenti in presenza (Bullismo diretto o indiretto):

- ☐ Offese verbali, prese in giro ripetute, insulti, soprannomi umilianti
- ☐ Aggressioni fisiche (spinte, calci, pugni, scherzi pesanti)
- ☐ Danneggiamento, furto o sottrazione di materiale scolastico/effetti personali
- ☐ Esclusione intenzionale dal gruppo, isolamento sistematico
- ☐ Diffusione di pettegolezzi o calunnie per rovinare le amicizie della vittima
- ☐ Minacce o intimidazioni

Comportamenti online o tramite dispositivi (Cyberbullismo):

- ☐ Messaggi offensivi, minacciosi o derisori in chat (es. WhatsApp, Telegram) o sui social
- ☐ Diffusione non autorizzata di foto, video o audio imbarazzanti/modificati
- ☐ Esclusione intenzionale da gruppi online o chat di classe
- ☐ Creazione di profili falsi (*fake*) o furto di identità digitale
- ☐ Altro: _____

5. Luogo e frequenza

- **Dove è avvenuto il fatto?**
 - ☐ In aula | ☐ In corridoio / bagno | ☐ In cortile / giardino | ☐ In palestra / spogliatoio
 - | ☐ In mensa | ☐ Fuori da scuola (tragitto casa-scuola) | ☐ Online / sui social / in chat
- **Quante volte si è verificato il comportamento?**
 - ☐ È la prima volta che accade
 - ☐ È successo 2 o 3 volte
 - ☐ Succede spesso (da diverse settimane o mesi)
 - ☐ Non sono sicuro/a

6. Breve descrizione dei fatti

(Raccontare in modo oggettivo cosa è successo, quando è accaduto e come se ne è venuti a conoscenza)

Firma del segnalante: _____